

VERBALE N. 35 CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Latina, 28/04/2017

Il giorno ventotto del mese di aprile dell'anno duemiladiciasette alle ore 11.30 si è riunito presso la sede della Fondazione Bio Campus in Via Mario Siciliano 1 a Latina, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Bio Campus per discutere sul seguente

Ordine del Giorno

- Approvazione bilancio consuntivo 2016;
- Assetto organizzativo della Fondazione;
- Stato dell'arte percorsi didattici;
- Progettazioni extra-didattica della Fondazione;
- Varie ed eventuali

Si procede all'appello e risultano presenti:

1. per l'Istituto San Benedetto: **Vincenzo Lifranchi**;
2. per il Centro Europeo di Studi Manageriali **Roberta Iodice**;
3. per la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Latina: **Pierpaolo Pontecorvo**
4. per Industria Alimentare Ottaviani Giuseppe & C Snc: **Leonardo Ottaviani**
5. per Industria Latticini G. Cuomo Srl: **Giovanna Cuomo**

Risultano assenti la Provincia Di Latina, Palmer e Mof.

Il Presidente della Fondazione Pierpaolo Pontecorvo riconosciuta la validità della riunione passa alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Svolge le funzioni di Segretario il Consigliere Roberta Iodice e presenza in qualità di uditore Marilena Mesolella, Figura di Sistema della Fondazione Bio Campus.

Tutti i presenti si dichiarano edotti sui punti all'ordine del giorno e pertanto idonei a deliberare.

1) APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Rispetto al presente punto all'o.d.g. prende la parola Roberta Iodice ed illustra ai signori componenti del Consiglio i punti salienti del bilancio consuntivo per l'anno 2016, già inviato per mail e rispetto al quale, non sono pervenute richieste di delucidazione. Si tratta di un bilancio snello avendo sempre avuto una gestione parsimoniosa che ha portato ad una liquidità di cassa, da utilizzare per le attività didattiche.

Si passa quindi alla dissertazione nel dettaglio delle voci inserite e si procede con la lettura della relazione (documenti allegati al presente verbale).

Il documento contiene le previsioni di Entrate e di Uscita relative alle attività finora esposte ed è stato redatto osservando la massima trasparenza nonché i criteri di prudenza e correttezza.

Il bilancio è stato redatto secondo il principio della competenza di cassa e si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto degli Incassi e dei Pagamenti e della relazione del Presidente,

Per l'anno 2016 si assiste ad un risultato di gestione derivante dal rendiconto finanziario positivo di € 15.504,57 accanto ad una "perdita" impropriamente detta esposta nello Stato Patrimoniale di € 84.505,29 da imputare sui risultati positivi di gestione degli anni precedenti.

La rappresentazione del risultato di gestione attraverso due modelli contrapposti ovvero Stato Patrimoniale e Rendiconto di cassa può portare all'evidenza di due risultati differenti.

Relativamente al Fondo di dotazione della Fondazione si segnala che lo stesso è costituito dalle quote versate dai Soci Fondatori all'atto della costituzione della Fondazione per un totale di € 97.000,00 di cui il 50% vincolati a terzi come previsto dalle procedure per il riconoscimento giuridico della Prefettura di Latina, le quote di ingresso successive dei soci partecipanti e le quote annuali deliberate di tutti i soci.

Il Fondo di dotazione risulta di € 126.500,00 di cui

- € 47.500,00: 50% delle quote costitutive dei Soci Fondatori (in rosso nella tabella sottostante)
- € 79.000,00: quote deliberate fino al 31/12/2016 di tutti i soci (in verde in tabella) più Quota ingresso Confragricoltura Nazionale

Denominazione Partecipante	Socio Fondatore	e/o	Quota ingresso	Quote annuali al 31/12/2016
Provincia di Latina			€ 30.000,00	€ 25.000,00
CCIAA di Latina			€ 50.000,00	€ 25.000,00
GICA Srl (estromesso)			€ 1.000,00	€ 2.000,00
MOF Spa			€ 5.000,00	€ 5.000,00
Consorzio per lo Sviluppo Industriale Rm-Lt			€ 5.000,00	€ 6.000,00
Centro Europeo di Studi Manageriali			€ 5.000,00	n.d.
PALMER			€ 1.000,00	n.d.
Confragricoltura nazionale (Socio Partecipante)			€ 5.000,00	€ 6.000,00
Latticini Cuomo			n.d.	€ 1.000,00
Villa Gianna			n.d.	€ 1.000,00
Ottaviani Food Srl			n.d.	€ 1.000,00
Azienda Agricola Fogliano			n.d.	€ 1.000,00
Totale			€ 102.000,00	€ 74.000,00
				€ 176.000,00

Si precisa che per alcuni soci fondatori e partecipanti in virtù della peculiarità delle attività svolte come mission ed a favore dell'ITS è stato deliberato l'esonero al versamento della quota annuale e/o della quota in ingresso a favore di apporti di natura logistica, accogliimento in stage e/o disponibilità di proprie risorse umane all'interno della Fondazione.

La Provincia di Latina ha concesso in comodato d'uso i locali ove è posta la sede legale della Fondazione nonché i laboratori a fronte di un corrispettivo forfettario annuo rispettivamente di € 1.300,00 e € 1.500,00.

Per quanto attiene alle risorse pubbliche si fa presente che nell'anno 2016 sono state accreditate le seguenti somme:

- Regione Lazio € 66.049,50 - DD Lazio G07097/2016 – Annualità 2015/2016
- Regione Lazio € 30.000,00 – DGR 523/2016 – Annualità 2016/2017
- MIUR € 109.000,00 – DD 619 del 30/09/2014 – Annualità 2014/2015
- MIUR € 102.557,28 - Decreto MIUR 961/2016 – Annualità 2016/2017

In virtù di ciò si passa a dettagliare le voci di Entrate esposte nel prospetto allegato:

1. Contributi annuali soci per € 29.977,50 (decurtate delle spese bancarie)
2. Contributi MIUR per un totale di € 102.557,28
3. Contributo Regione Lazio per € 205.049,50
4. Rate di iscrizioni allievi per € 8.600,00
5. Partecipazione a progetti extra per € 46.013,15
6. € 5.413,90 per interessi bancari
7. rimborsi per realizzazione workshop di preparazione per un totale di € 5.413,90
8. da cinque per mille € 2.114,69.

Le uscite evidenziate nel rendiconto di gestione sono quasi esclusivamente riconducibili esclusivamente all'attività tipica ovvero alle spese necessarie allo svolgimento delle attività didattiche. Nello specifico materiale di cancelleria e consumo, materiale didattico, spese assicurative allievi, spese per certificazioni competenze allievi, spese viaggio e vitto allievi, Commissioni per l'esame finale e personale impegnato nella formazione quali docenti, orientatori e tutor.

A seguire si evidenziano uscite per

- compensi dei Professionisti per la consulenza contabile amministrativa e del lavoro ovvero lo Studio Commercialista, Consulenza del Lavoro e revisore Contabile
- attività di promozione e diffusione
- spese di funzionamento (utenze e attrezzature minuta).

Come per qualsiasi istituzione in periodo di crisi è fondamentale riuscire a contenere la spesa secondo precise priorità definite all'interno che tengano in debito conto le esigenze non solo della gestione ordinaria ma anche dello sviluppo dell'istituzione stessa. La Fondazione ha cercato nel corso dell'anno appena trascorso di adottare una gestione integrata volta da un lato ad individuare e quindi eliminare inefficienze e superflui contenendo le spese e dall'altro a selezionare le aree critiche nel quale concentrarsi per garantire sempre il consolidamento dell'Istituto fermo restando l'impegno a ricercare nuove fonti di finanziamento per innalzare il livello delle entrate.

Il tutto nonostante nel 2016 i corsi attivi avevano tutti doppie declinazioni.

Il Consiglio prende inoltre visione delle relazione del Revisore Prof. Quattrococchi e, sulla base di quanto esposto in merito ai pending delle quote associative, delibera di sollecitare il versamento degli importi dovuti ai soci morosi mediante raccomandata A/R e/o PEC.

2) ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE

In relazione al punto 2 previsto all’Odg, il Presidente ricorda ai signori componenti che risultano ad oggi designati quali Figure di Sistema:

- Responsabile amministrativo: Roberta Iodice. L’attività viene svolta a titolo gratuito in quanto componente del Consiglio di Indirizzo;
- Responsabile segreteria: Marilena Mesoella. L’attività viene svolta a titolo gratuito in quanto rappresenta l’apporto del socio Centro Europeo ovvero conferimento di risorse umane previsto dallo statuto;
- Responsabile audit: incarico precedentemente svolto a titolo gratuito dall’Avv. Riccardi della Provincia di Latina – rispetto a tale figura si è in attesa di ricevere comunicazione dalla Provincia di Latina per la copertura dell’incarico;
- Coordinatore di Sistema e Responsabile della Programmazione Didattica, Gestionale ed Esecutiva: incarichi affidati fino a designazione al Presidente Pierpaolo Pontecorvo a titolo gratuito
- Coordinatore didattico – incarico affidato fino a designazione al Presidente Pierpaolo Pontecorvo a titolo gratuito

Completano l’organico della Fondazione:

- Tutor – Contratto a tempo indeterminato V Livello – Luca Candido
- Addetta ai servizi di erogazione dei processi formativi e orientativi - Contratto a tempo indeterminato IV Livello – Francesca Maselli
- Agronomo – Collaborazione Coordinata e Continuativa - Katia Grassia con incarico fino al 31/07/2017

Il Consiglio approva e ratifica quanto esposto al punto 2.

3) STATO DELL'ARTE PERCORSI DIDATTICI

Attualmente sono in fase di realizzazione n. 3 percorsi relativi alla IV-V-VI annualità. Di seguito si riportano i dati relativamente a ciascun percorso:

IV ANNUALITA': Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali

- Tecnico Superiore per le produzioni agrarie, agro-alimentari, agro-industriali
- Tecnico Superiore per le preparazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali

INIZIO CORSO	19/12/2014
FINE CORSO	14/04/2017
MONTEORARIO PERCORSO DI DIDATTICO	1800
DI CUI	
COMPETENZE COMUNI	440
COMPETENZE INDIRIZZO	455
STAGE	900
DATI ALLIEVI	

NUM. PARTECIPANTI	30
NUM. RITIRATI	15
NUM. AMMESSI ALL'ESAME FINALE	15
NUM. DIPLOMATI	15

V ANNUALITA' - "Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali" con due declinazioni Tecnico superiore per le produzioni agrarie, agro alimentari agro industriali ed Agro zootecniche e Tecnico superiore per le preparazioni agrarie, agro alimentari ed agro industriali, avviato il 14/12/2015 e la cui conclusione è stimata per dicembre 2017

INIZIO CORSO	14/12/2015
FINE CORSO	Entro dicembre 2017

MONTEORARIO PERCORSO DI DIDATTICO	1800
DI CUI	
COMPETENZE COMUNI	267
COMPETENZE INDIRIZZO	633
STAGE	900

TECNICO SUPERIORE PER LE PRODUZIONI E LE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI, AGRO-INDUSTRIALI ED AGRO-ZOOTECNICHE

	MONTE ORARIO	EROGATE 31/03/2017	AL DA SVOLGERE
COMPETENZE COMUNE	267	265	2
COMPETENZE INDIRIZZO	633	514	119
STAGE	900	300	600
TOTALI	1800	779	723

TECNICO SUPERIORE PER LE PREPARAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI ED AGRO-INDUSTRIALI

	MONTE ORARIO	EROGATE 31/03/2017	AL DA SVOLGERE
COMPETENZE COMUNE	267	265	2
COMPETENZE INDIRIZZO	633	355	278
STAGE	900	600	300
TOTALI	1800	1220	580

DATI ALLIEVI	
NUM. PARTECIPANTI	22
NUM. RITIRATI	9
NUM. FREQUENTANTI	13

VI ANNUALITA': "Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali" con due declinazioni: Tecnico superiore delle imprese agro-zootecniche e biologiche e Tecnico superiore delle preparazioni agro-alimentari e biologiche

INIZIO CORSO	26/10/2016
FINE CORSO	Entro dicembre 2018

MONTEORARIO PERCORSO DI DIDATTICO	1800
DI CUI	
COMPETENZE COMUNI	434
COMPETENZE INDIRIZZO	566
STAGE	1000

TECNICO SUPERIORE DELLE IMPRESE AGRO-ZOOTECNICHE E BIOLOGICHE

	MONTE ORARIO	EROGATE 31/03/2017	AL	DA SVOLGERE
COMPETENZE COMUNE	434	253		181
COMPETENZE INDIRIZZO	566	155		411
STAGE	1000	0		1000
TOTALI	2000	408		1592

TECNICO SUPERIORE DELLE PREPARAZIONI AGRO-ALIMENTARI E BIOLOGICHE

	MONTE ORARIO	EROGATE 31/03/2017	AL	DA SVOLGERE
COMPETENZE COMUNE	434	253		181
COMPETENZE INDIRIZZO	566	139		427
STAGE	1000	0		1000
TOTALI	2000	392		1608

DATI ALLIEVI	
NUM. PARTECIPANTI	27
NUM. RITIRATI	9
NUM. FREQUENTANTI	19

Il Consiglio ratifica quanto esposto al punto 3.

4) PROGETTAZIONI EXTRA-DIDATTICA DELLA FONDAZIONE

Per l'anno 2017 l'ITS intende proseguire il progetto di TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL BUFALO MASCHIO, il cui obiettivo è quello di sviluppare da un punto di vista scientifico la fase di allevamento dei vitelli di bufalo, grazie al reperimento di una serie di dati che permettesse il monitoraggio di un numero di capi in condizioni di allevamento e piani alimentari differenti. Obiettivo della presente fase è quello di realizzare diversi prodotti ottenuti dai capi allevati, ascrivibili a tre categorie

- Prodotti stagionati (salami secchi e Bresaola di bufalo)
- Carne fresca (polpa, macinato, fettine, bistecche ecc cc)
- Sughi pronti di Bufali

Va rilevato che sono state attivate differenti collaborazioni con diverse aziende di filiera e dell'indotto, ad esempio come

“FATTORIA LAURETTI” per la frollatura e la ripartizione della carne post mattatoio e la produzione di stagionati

“NERONI TRADIZIONE ITALIANA” per la produzioni di sughi pronti al ragù di macinato di bufalo

Detto coinvolgimento aziendale ha avuto una duplice valenza: oltre ad affiancare gli allievi dei corsi ITS a professionisti del settore con specifiche competenze di filiera ha garantito la tracciabilità e la salubrità degli alimenti attraverso l'utilizzo di strutture elaboratori certificati.

Da ciò scaturirà una ulteriore fase promozionale e divulgativa volta a far conoscere a un vasto pubblico, formato da operatori del settore come allevatori, aziende di trasformazioni carni, operatori della ristorazione o semplici consumatori finali potenzialità e pregi di questi prodotti.

Per il 2017 sono previste le seguenti attività extra:

**FORMAGGI DI BUFALA PRODOTTI CON CAGLIO VEGETALE ED ARRICCHITI CON ANTIOSSIDANTI NATURALI
“FORMAGGI GREEN BUF”**

In partenariato con: Phytolab – Polo scientifico e tecnologico dell'Università di Firenze, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana – sezione di Latina e l'IIS San Benedetto.

Il progetto si articola nella valutazione dell'igiene di produzione, sicurezza alimentare, del valore nutrizionale e delle proprietà funzionali di formaggi a base di latte di bufala, caseificati in verde mediante caglio vegetale “formaggi green”, ed arricchiti con estratti vegetali di vite (*Vitis vinifera*), olivo (*Olea europea*) e zafferano (*Crocus sativus*). Tali sostanze sono ricche di metaboliti di origine polifenolica e possono conferire al prodotto proprietà antiossidanti e antiradicaliche studiate per la prevenzione delle patologie invecchiamento correlate (dislipemie, diabete ed ipertensione).

La possibilità di utilizzare per la caseificazione caglio di origine vegetale e l'aggiunta durante la lavorazione di altri estratti vegetali può conferire valore aggiunto unico e caratteristico alle produzioni alimentari del Lazio Meridionale.

Il progetto si propone quale obiettivi:

- la valutazione dell'efficacia del caglio vegetale sulla attività coagulante della caseina del latte di bufala;
- la determinazione quali-quantitativa dei metaboliti secondari di origine polifenolica in grado di conferire al prodotto caratteristiche organolettiche, antiossidanti ed antiradicaliche;
- lo studio della filiera produttiva dei formaggi green e standardizzazione del processo di produzione;

- la verifica dei criteri di igiene di produzione e di sicurezza alimentare mediante indagini microbiologiche, chimico-fisiche e analisi del rischio;
- la selezione di starter "autoctoni" di colture microbiche di batteri lattici che possono tipizzare le produzioni per aroma, colore, lucentezza, elasticità, granulosità e proprietà salutistiche;
- la determinazione della composizione centesimale dei formaggi green per la stesura delle tabelle nutrizionali di cui al Reg. UE 1169/2011;
- l'elaborazione di schede tecniche di prodotto e divulgazione dei risultati mediante organizzazione di giornate formative destinate ai tecnici ed agli addetti del settore ed al consumatore in generale.

Il Bio Campus si occuperà attraverso i propri allievi dell'operatività del progetto sperimentale per la realizzazione di formaggi di bufala prodotti con caglio vegetale ed arricchiti con antiossidanti naturali "Formaggi Green Buf".

La sua realizzazione farà parte del modulo denominato "Industria Agroalimentare" del percorso formativo "Tecnico Superiore Responsabile delle Produzioni e delle Trasformazioni Agrarie, Agroalimentari ed Agroindustriali" (VI annualità). Gli allievi della Fondazione seguiti dal formatore e dall'Assistente Tecnico del Caseificio dell'Azienda Agricola San Benedetto, sotto la supervisione dell'IZS LT, avranno il compito di seguire e registrare tutte le fasi e i tempi di lavorazione e produzione sinteticamente espresso dal flusso di produzione. Il risultato dovrà essere l'elaborazione di schede tecniche che descrivono il processo di produzione delle diverse tipologie dei formaggi green buf.

CREAZIONE DI CAMPI SPERIMENTALI A TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELLA SPECIFICITÀ DEGLI ECOTIPI DEL NOSTRO TERRITORIO

In partenariato con: ARSIAL e IIS San Benedetto

Grazie alla collaborazione consolidata con ARSIAL e la disponibilità di aree a campo aperto ed in ambiente protetto all'interno dell'azienda agricola del San Benedetto, è stata possibile la creazione di differenti aree dedicate alla coltura di particolari specie autoctone storicamente appartenenti a questo territorio, tra cui: campo sperimentale di Pomodoro "Fiaschetta" di Fondi. All'interno della serra sono state piantate in aprile 2017 numero 90 piante di pomodoro "Fiaschetta di Fondi" di 7 mt, con il duplice obiettivo di riprodurre semi puri, da un lato, e di utilizzare il pomodoro in differenti preparazioni per testarne proprietà e produttività; studio comparativo su due differenti varietà di grano duro, quali il Simeto e il Senatore Cappelli; Connesso alla didattica ed alle attività tecnico pratiche delle imprese agro-zootecniche e biologiche la fondazione ha deciso di avviare uno studio comparativo su due differenti varietà di grano duro, quali il Simeto e il Senatore Cappelli, seminato su una superficie totale di 3.8 ettari. Obiettivo principale è quello di far emergere le differenze varietali e l'eventuale diversità di pratiche agronomiche da adottare, permettendo ai ragazzi iscritti al percorso di eseguire un monitoraggio dalla semina alla fase di raccolta. Considerato l'imminente raccolta, ipotizzata tra la fine di giugno e luglio 2017 e la peculiarità e specificità nella filiera cerealicola si è proceduto a definire una collaborazione per la trasformazione del raccolto con l'Istituto Tecnico Superiore DEMOS del settore agro alimentare con sede in Molise.

PRODUZIONE DI ESTRATTI DI ORIGINE VEGETALI CON VALORI NUTRAUCETICI

Partenariato in via di definizione: Phytolab – Polo scientifico e tecnologico dell'Università di Firenze - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana – sezione di Latina e l'IIS San Benedetto.

Scopo di questo progetto sarà quello di testare differenti prodotti di origine vegetale al fine di produrre degli "estratti" aventi la capacità di aumentare il valore nutraceutico di alcuni alimenti. Il progetto prevederà le fasi che andranno dalla propagazione e coltivazione della pianta fino ai metodi di trasformazione, estrazione e studio in laboratorio dei principi nutritivi. Non di minor importanza, seguirà una fase di abbinamento di un particolare estratto ad un particolare prodotto alimentare, già in essere del Bio Campus, come salumi di carne di Bufalo, prodotti caseari, conserve, confetture e miele.

Il Consiglio ratifica quanto esposto al punto 4.

5) VARIE ED EVENTUALI

Prende la parola il Presidente Pontecorvo e comunica ai componenti del Consiglio l'intenzione di procedere alla realizzazione ed allestimento di una sala polifunzionale da destinare ad eventi, degustazioni, etc , con impegno economico sulle risorse in Conto capitale della Regione Lazio che, se non utilizzate entro il 30/06/2017, dovranno essere restituite alla Regione.

Il Consiglio approva e ratifica quanto proposto dal Presidente.

Non avendo altri argomenti su cui discutere e deliberare, previa lettura ed approvazione del presente verbale la seduta viene tolta alle ore 13.00.


Il Segretario
Roberta Iodice


Il Presidente
Pierpaolo Pontecorvo

RENDICONTO DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI

PAGAMENTI 2016		INCASSI 2016	
Voce	Importo	Voce	Importo
Materiale di cancelleria e di consumoper didattica e fondazione	€ 15.088,05	Contributi annuali soci	€ 29.977,50
Materiale didattico	€ 16.243,65	Contributo MIUR	€ 102.557,28
Materiale e servizi di pubblicità, spese di promozione e diffusione ITS	€ 13.546,34	Contributo Regione Lazio	€ 205.049,50
Arredi e mobili di ufficio (locali)	€ 17.376,83	Quote iscrizione allievi	€ 8.600,00
Attrezzature e lavori per attività fondazione	€ 61.143,30	Altre entrate:	
Spese bancarie	€ 2.659,10	1. partecipazione a progetti	€ 46.013,15
Spese postali e telefoniche	€ 1.967,02	2. utilizzo locali	€ 1.295,77
Personale impegnato nelle attività formative (docenti, tutor, assistenti, coordinatori)	€ 189.081,75	3. da depositi bancari	€ 5.413,90
Compensi per Figure di Sistema	€ -	4. rimborso per realizzazione workshop di preparazione	€ 2.114,69
Prestazioni rese da Professionisti per servizi contabili, amministrativi e del lavoro	€ 5.188,00	5. entrata da cinque per mille	
Spese per Assicurazioni allievi e altro	€ 2.668,20		
Spese vitto, alloggio e viaggio Allievi	€ 9.232,79		
Rimborsi spese allievi in stage	€ 18.596,50		
Spese vitto e viaggio Risorse Umane Fondazione	€ 9.522,66		
Certificazione delle competenze	€ 1.932,55		
Noleggio attrezzature/software/altro			
Esami finali/selezioni allievi	€ 7.726,00		
Spese varie di gestione	€ 13.544,48		
Spese di pulizia			
Totale Uscite al 31/12/2016	€ 385.517,22	Totale Entrate al 31/12/2016	€ 401.021,79
avanzo di gestione	€ 15.504,57		
Totale a pareggio	€ 401.021,79		



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA 2016

PASSIVITA 2016

CREDITI V/ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	€	24.000,00	FONDI AMMORTAMENTO	€	30.855,58
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	37.123,81	F.do amm.to imm.m.li immateriali	€	12.303,07
			F.do amm.to imm.m.li materiali	€	18.552,51
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	74.987,26			
			PATRIMONIO NON VINCOLATO	€	1.054.579,89
CREDITI	€		Fondo di dotazione	€	126.500,00
> Verso clienti	€	4.580,93	Risultato di gestione esercizio in corso	-€	84.505,29
> crediti tributari	€	692,85	Risultato di gestione anni precedenti	€	1.012.585,18
> verso altri	€	3.888,08	PATRIMONIO VINCOLATO	€	48.500,00
			Fondi vincolati destinati a terzi	€	48.500,00
ATTIVITA FINANZIARIE DIVERSE DALLE IMMOBILIZZAZIONI	€	50.000,00	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI	€	4.810,76
> altri titoli	€	50.000,00			
			DEBITI	€	17.637,95
DISPONIBILITA LIQUIDE	€	965.692,18	verso fornitori	€	6.858,51
> Depositi bancari e postali - Conto corrente ordinario c/o Cassa Rurale e Artig. AgroPontino	€	909.574,44	v/inps e Inail	€	2.166,00
> Depositi bancari e postali - Conto corrente vincolato c/o Cassa Rurale e Artig. AgroPontino	€	51.409,82	Altri debiti	€	8.610,08
> Denaro e valori in cassa	€	4.707,92	debiti tributari	€	3,36
TOTALE A PAREGGIO	€	1.156.384,18	TOTALE A PAREGGIO	€	1.156.384,18

Relazione al Consuntivo al 31/12/2016

PREMESSA

La Fondazione ITS Bio Campus nasce in applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/01/2008 e dalla Legge del 2 aprile 2007, n. 40, Articolo 13, comma 2, il 15 ottobre 2010 per volontà dei Fondatori: I.S.S. San Benedetto di Latina, Centro Europeo di Studi Manageriali, Provincia di Latina, C.C.I.A.A. di Latina, M.O.F. Spa, GICA Srl, Parco Scientifico e tecnologico del Lazio Meridionale e Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina.

Con delibera del Consiglio di Indirizzo, riferimento Verbale n. 26 del 29/04/2014, si estromette la GICA Srl in virtù di quanto previsto per inadempienza dallo statuto (Art.8).

Nel mese di febbraio 2015 giunge comunicazione dal Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina di recedere dalla Fondazione ITS Bio Campus.

A novembre 2015 con delibera del Consiglio di Indirizzo n. 30 del 16/11/2015 entrano altre organizzazioni pubbliche e private in qualità di Partecipanti e pertanto il nuovo assetto della compagine risulta così composto:

I soci fondatori:

- Provincia di Latina
- C.C.I.A.A. di Latina
- Istituto d'Istruzione Superiore San Benedetto
- Centro Europeo di Studi Manageriali
- Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale
- Mercato Ortofrutticolo di Fondi SpA

I soci partecipanti:

- ✓ Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana
- ✓ Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana
- ✓ Fogliano Agricola Forestale Soc. Semplice
- ✓ V.G. SRL – Cantina Villa Gianna
- ✓ Industria Alimentare Ottaviani Giuseppe & C Snc
- ✓ I.P.S.S.A.R. "Angelo Celletti"
- ✓ Industria Latticini G. Cuomo Srl



L'ATTIVITA' DIDATTICA

Nell'anno 2016 la nostra Fondazione ha proseguito le proprie attività didattiche con i percorsi:

III ANNUALITA' - "Tecnico Superiore per il controllo, valorizzazione e marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali" che ha diplomato un numero di 12 allievi nella sessione di esame dal 26 aprile al 29 aprile 2016.

Per quanto riguarda le attività formative svolte e/o attivate durante il 2016 si riportano i dati della IV – V – VI annualità come di seguito dettagliato.

IV ANNUALITA': Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali

- Tecnico Superiore per le produzioni agrarie, agro-alimentari, agro-industriali
- Tecnico Superiore per le preparazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali

INIZIO CORSO	19/12/2014
FINE CORSO	14/04/2017
MONTEORARIO PERCORSO DI DIDATTICO	
DI CUI	1800
COMPETENZE COMUNI	440
COMPETENZE INDIRIZZO	455
STAGE	900
DATI ALLIEVI	
NUM. PARTECIPANTI	30
NUM. RITIRATI	15
NUM. AMMESSI ALL'ESAME FINALE	15
NUM. DIPLOMATI	15

V ANNUALITA' - "Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali" con due declinazioni Tecnico superiore per le produzioni agrarie, agro alimentari agro industriali ed Agro zootecniche e Tecnico superiore per le preparazioni agrarie, agro alimentari ed agro industriali, avviato il 14/12/2015 e la cui conclusione è stimata per dicembre 2017

INIZIO CORSO	14/12/2015
FINE CORSO	Entro dicembre 2017
MONTEORARIO PERCORSO DI DIDATTICO	
DI CUI	1800
COMPETENZE COMUNI	267
COMPETENZE INDIRIZZO	633
STAGE	900

TECNICO SUPERIORE PER LE PRODUZIONI E LE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI, AGRO-INDUSTRIALI ED AGRO-ZOOTECNICHE

	MONTE ORARIO	EROGATE AL 31/03/2017	DA SVOLGERE
COMPETENZE COMUNE	267	265	2
COMPETENZE INDIRIZZO	633	514	119
STAGE	900	300	600
TOTALI	1800	779	723

TECNICO SUPERIORE PER LE PREPARAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI ED AGRO-INDUSTRIALI

	MONTE ORARIO	EROGATE AL 31/03/2017	DA SVOLGERE
COMPETENZE COMUNE	267	265	2
COMPETENZE INDIRIZZO	633	355	278
STAGE	900	600	300
TOTALI	1800	1220	580

DATI ALLIEVI

NUM. PARTECIPANTI	22
NUM. RITIRATI	9
NUM. FREQUENTANTI	13

VI ANNUALITA': Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali

- Tecnico Superiore delle Imprese Agro-zootecniche e Biologiche

INIZIO CORSO	26/10/2016
FINE CORSO	Entro dicembre 2018
MONTEORARIO PERCORSO DI DIDATTICO	1800
DI CUI	
COMPETENZE COMUNI	434
COMPETENZE INDIRIZZO	566
STAGE	1000

TECNICO SUPERIORE DELLE IMPRESE AGRO-ZOOTECNICHE E BIOLOGICHE

	MONTE ORARIO	EROGATE AL 31/03/2017	DA SVOLGERE
COMPETENZE COMUNE	434	253	181
COMPETENZE INDIRIZZO	566	155	411
STAGE	1000	0	1000
TOTALI	2000	408	1592

TECNICO SUPERIORE DELLE PREPARAZIONI AGRO-ALIMENTARI E BIOLOGICHE

	MONTE ORARIO	EROGATE AL 31/03/2017	DA SVOLGERE
COMPETENZE COMUNE	434	253	181
COMPETENZE INDIRIZZO	566	139	427
STAGE	1000	0	1000
TOTALI	2000	392	1608

DATI ALLIEVI

NUM. PARTECIPANTI	27
NUM. RITIRATI	9
NUM. FREQUENTANTI	19

LE ATTIVITA' EXTRA DIDATTICHE

PROSEGUITO PROGETTO TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL BUFALO MASCHIO

Per l'anno 2016 l'obiettivo del progetto è stato quello di sviluppare da un punto di vista scientifico la fase di allevamento dei vitelli di bufalo, grazie al reperimento di una serie di dati che permettesse il monitoraggio di un numero di capi in condizioni di allevamento e piani alimentari differenti. L'elaborazione dei dati aveva lo scopo di consentire una valutazione, anche da un punto di vista economico, dell'allevamento di capi di bufalo maschio destinati alla produzione di carne in un territorio in cui si registra una fortissima, se non esclusiva connotazione di allevamenti destinati alla produzione di latte.

Per l'anno 2017 l'obiettivo di questo progetto vede la realizzazione di diversi prodotti ottenuti dai capi allevati, ascrivibili a tre categorie

Prodotti stagionati (salami secchi e Bresaola di bufalo)

Carne fresca (polpa, macinato, fettine, bistecche ecc cc)

Sughi pronti di Bufali

Va rilevato in questa fase, tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 la stipula di differenti collaborazioni con diverse aziende di filiera e dell'indotto, ad esempio come

"FATTORIA LAURETTI" per la frollatura e la ripartizione della carne post mattatoio e la produzione di stagionati

"NERONI TRADIZIONE ITALIANA" per la produzioni di sughi pronti al ragù di macinato di bufalo

Detto coinvolgimento aziendale ha avuto una duplice valenza: oltre ad affiancare gli allievi dei corsi ITS a professionisti del settore con specifiche competenze di filiera ha garantito la tracciabilità e la salubrità degli alimenti attraverso l'utilizzo di strutture elaboratori certificati.

Da ciò scaturirà una ulteriore fase promozionale e divulgativa volta a far conoscere a un vasto pubblico, formato da operatori del settore come allevatori, aziende di trasformazioni carni, operatori della ristorazione o semplici consumatori finali potenzialità e pregi di questi prodotti.

ATTIVITA' PREVISIONALI 2017

FORMAGGI DI BUFALA PRODOTTI CON CAGLIO VEGETALE ED ARRICCHITI CON ANTIOSSIDANTI NATURALI "FORMAGGI GREEN BUF"

In partenariato con: Phytolab – Polo scientifico e tecnologico dell'Università di Firenze, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana – sezione di Latina e l'IIS San Benedetto

Il progetto si articola nella valutazione dell'igiene di produzione, sicurezza alimentare, del valore nutrizionale e delle proprietà funzionali di formaggi a base di latte di bufala, caseificati in verde mediante caglio vegetale "formaggi green", ed arricchiti con estratti vegetali di vite (*Vitis vinifera*), olivo (*Olea europea*) e zafferano (*Crocus sativus*). Tali sostanze sono ricche di metaboliti di origine polifenolica e possono conferire al prodotto proprietà antiossidanti e antiradicaliche studiate per la prevenzione delle patologie invecchiamento correlate (dislipitemie, diabete ed ipertensione).

La possibilità di utilizzare per la caseificazione caglio di origine vegetale e l'aggiunta durante la lavorazione di altri estratti vegetali può conferire valore aggiunto unico e caratteristico alle produzioni alimentari del Lazio Meridionale.

Il progetto si propone quale obiettivi:

- la valutazione dell'efficacia del caglio vegetale sulla attività coagulante della caseina del latte di bufala;
- la determinazione quali-quantitativa dei metaboliti secondari di origine polifenolica in grado di conferire al prodotto caratteristiche organolettiche, antiossidanti ed antiradicaliche;
- lo studio della filiera produttiva dei formaggi green e standardizzazione del processo di produzione;
- la verifica dei criteri di igiene di produzione e di sicurezza alimentare mediante indagini microbiologiche, chimico-fisiche e analisi del rischio;
- la selezione di starter "autoctoni" di colture microbiche di batteri lattici che possono tipizzare le produzioni per aroma, colore, lucentezza, elasticità, granulosità e proprietà salutistiche;
- la determinazione della composizione centesimale dei formaggi green per la stesura delle tabelle nutrizionali di cui al Reg. UE 1169/2011;

- l'elaborazione di schede tecniche di prodotto e divulgazione dei risultati mediante organizzazione di giornate formative destinate ai tecnici ed agli addetti del settore ed al consumatore in generale.

Il Bio Campus si occuperà attraverso i propri allievi dell'operatività del progetto sperimentale per la realizzazione di formaggi di bufala prodotti con caglio vegetale ed arricchiti con antiossidanti naturali "Formaggi Green Buf".

La sua realizzazione farà parte del modulo denominato "Industria Agroalimentare" del percorso formativo "Tecnico Superiore Responsabile delle Produzioni e delle Trasformazioni Agrarie, Agroalimentari ed Agroindustriali" (VI annualità). Gli allievi della Fondazione seguiti dal formatore e dall'Assistente Tecnico del Caseificio dell'Azienda Agricola San Benedetto, sotto la supervisione dell'IZS LT, avranno il compito di seguire e registrare tutte le fasi e i tempi di lavorazione e produzione sinteticamente espresso dal flusso di produzione. Il risultato dovrà essere l'elaborazione di schede tecniche che descrivono il processo di produzione delle diverse tipologie dei formaggi green buf.

CREAZIONE DI CAMPI SPERIMENTALI A TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELLA SPECIFICITÀ DEGLI ECOTIPI DEL NOSTRO TERRITORIO

In partenariato con: ARSIAL e IIS San Benedetto

Grazie alla collaborazione consolidata con ARSIAL e la disponibilità di aree a campo aperto ed in ambiente protetto all'interno dell'azienda agricola del San Benedetto, è stata possibile la creazione di differenti aree dedicate alla coltura di particolari specie autoctone storicamente appartenenti a questo territorio, tra cui: campo sperimentale di Pomodoro "Fiaschetta" di Fondi. All'interno della serra sono state piantate in aprile 2017 numero 90 piante di pomodoro "Fiaschetta di Fondi" di 7 mt, con il duplice obiettivo di riprodurre semi puri, da un lato, e di utilizzare il pomodoro in differenti preparazioni per testarne proprietà e produttività; studio comparativo su due differenti varietà di grano duro, quali il Simeto e il Senatore Cappelli; Connesso alla didattica ed alle attività tecnico pratiche delle imprese agro-zootecniche e biologiche la fondazione ha deciso di avviare uno studio comparativo su due differenti varietà di grano duro, quali il Simeto e il Senatore Cappelli, seminato su una superficie totale di 3.8 ettari. Obiettivo principale è quello di far emergere le differenze varietali e l'eventuale diversità di pratiche agronomiche da adottare, permettendo ai ragazzi iscritti al percorso di eseguire un monitoraggio dalla semina alla fase di raccolta. Considerato l'imminente raccolta, ipotizzata tra la fine di giugno e luglio 2017 e la peculiarità e specificità nella filiera cerealicola si è proceduto a definire una collaborazione per la trasformazione del raccolto con l'Istituto Tecnico Superiore DEMOS del settore agro alimentare con sede in Molise.

PRODUZIONE DI ESTRATTI DI ORIGINE VEGETALI CON VALORI NUTRAUCETICI

Partenariato in via di definizione: Phytolab – Polo scientifico e tecnologico dell'Università di Firenze - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana – sezione di Latina e l'IIS San Benedetto. Scopo di questo progetto sarà quello di testare differenti prodotti di origine vegetale al fine di produrre degli "estratti" aventi la capacità di aumentare il valore nutraceutico di alcuni alimenti. Il progetto prevederà le fasi che andranno dalla propagazione e coltivazione della pianta fino ai metodi di trasformazione, estrazione e studio in laboratorio dei principi nutritivi. Non di minor importanza, seguirà una fase di abbinamento di un particolare estratto ad un particolare prodotto alimentare, già in essere del Bio Campus, come salumi di carne di Bufalo, prodotti caseari, conserve, confetture e miele.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA - PATRIMONIALE

CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza di quanto previsto entro il 30/04 di ogni anno vige l'obbligo di redigere un resoconto di gestione dell'anno appena trascorso. Il presente consuntivo dell'esercizio 2016 della Fondazione I.T.S. Bio Campus è stato redatto, in assenza di disposizioni chiare e puntuali sulle modalità di compilazione, secondo il principio della competenza di cassa e si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto degli Incassi e dei Pagamenti e della presente relazione.

Infatti nella prassi contabile internazionale e così anche in Italia per le fondazioni e le associazioni no profit anche in assenza di una previsione normativa specifica si predilige la logica finanziaria in quanto si ritiene preminente il controllo amministrativo delle entrate e delle uscite (resoconto incassi e pagamenti).

Pertanto in accordo con il Revisore e con lo Studio di consulenza amministrativa e fiscale si predispose il rendiconto finanziario corredato dallo Stato Patrimoniale nelle more che si arrivi ad una definizione di un modello standard da adottare per le Fondazioni di Partecipazione degli ITS.

Il rappresentare i dati finanziari e patrimoniali tralasciando l'aspetto economico rappresentato dal Conto Economico nella forma classica può farci incorrere in risultati finali contrapposti così come si è verificato l'anno scorso e si ripete anche per l'anno 2016 dove assistiamo ad un risultato di gestione derivante dal rendiconto finanziario positivo di € 15.504,57 accanto ad una "perdita" impropriamente detta esposta nello Stato Patrimoniale di € 84.505,29 che verrà imputata sui risultati positivi di gestione degli anni precedenti.

Relativamente al Fondo di dotazione della Fondazione si segnala che lo stesso è costituito dalle quote versate dai Soci Fondatori all'atto della costituzione della Fondazione per un totale di € 97.000,00 di cui il 50% vincolati a terzi come previsto dalle procedure per il riconoscimento giuridico della Prefettura di Latina, le quote di ingresso successive dei soci partecipanti e le quote annuali deliberate di tutti i soci.

Il Fondo di dotazione risulta di € 126.500,00 di cui

- € 47.500,00: 50% delle quote costitutive dei Soci Fondatori (in rosso nella tabella sottostante)
- € 79.000,00: quote deliberate fino al 31/12/2016 di tutti i soci (in verde in tabella) più Quota ingresso Confragricoltura Nazionale

Denominazione Socio Fondatore e/o Partecipante	Quota ingresso	Quote annuali al 31/12/2016
Provincia di Latina	€ 30.000,00	€ 25.000,00
CCIAA di Latina	€ 50.000,00	€ 25.000,00
GICA Srl (estromesso)	€ 1.000,00	€ 2.000,00
MOF Spa	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Consorzio per lo Sviluppo Industriale Rm-Lt	€ 5.000,00	€ 6.000,00
Centro Europeo di Studi Manageriali	€ 5.000,00	n.d.
PALMER	€ 1.000,00	n.d.
Confragricoltura nazionale (Socio Partecipante)	€ 5.000,00	€ 6.000,00
Latticini Cuomo	n.d.	€ 1.000,00
Villa Gianna	n.d.	€ 1.000,00
Ottaviani Food Srl	n.d.	€ 1.000,00
Azienda Agricola Fogliano	n.d.	€ 1.000,00
Totale	€ 102.000,00	€ 74.000,00
		€ 176.000,00

Si precisa che per alcuni soci fondatori e partecipanti in virtù della peculiarità delle attività svolte come mission ed a favore dell'ITS è stato deliberato l'esonero al versamento della quota annuale e/o della quota in ingresso a favore di apporti di natura logistica, accoglimento in stage e/o disponibilità di proprie risorse umane all'interno della Fondazione.

La Provincia di Latina ha concesso in comodato d'uso i locali ove è posta la sede legale della Fondazione nonché i laboratori a fronte di un corrispettivo forfettario annuo rispettivamente di € 1.300,00 e € 1.500,00.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci dello Stato patrimoniale sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile con alcune modifiche ed aggiustamenti che tengono conto della peculiarità che contraddistingue la nostra realtà. Nello specifico:

- sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in virtù dello status non possono esistere, sono rimasti invece i crediti per quote associative da incassare
- in riferimento al patrimonio netto si deve evidenziare il patrimonio libero costituito dal risultato di gestione dell'esercizio e dal risultato di gestione degli anni precedenti, il fondo di dotazione ed il patrimonio vincolato.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e trasparenza nella prospettiva della continuità delle attività ma soprattutto nell'ottica di informare correttamente gli stakeholder della missione compiuta ed in divenire

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali composte da costi di costituzione e dai programmi e servizi software/web acquistati sono state ammortizzate con l'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali troviamo l'attrezzatura varia per aule e laboratori, macchine d'ufficio e personal computer, autovettura sono ammortizzate al 15% fatta salva l'autovettura al 25%.

Si precisa che quest'ultima è stata donata pertanto a carico della Fondazione risulta solo le spese accessorie ed assicurative.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Trattandosi di crediti di incasso certo, detto importo coincide con il loro valore nominale. La posta comprende gli incassi per attività extra didattiche svolte dalla Fondazione e relative alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, i contributi dalla Regione Lazio assegnati alla Fondazione ma non ancora erogati, i crediti tributari ed i crediti nei confronti della Provincia di Latina per la realizzazione dei progetti di cui alle attività extra prima descritte.

Titoli ed attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, e più precisamente, i titoli sono stati valutati al valore specifico di acquisto. In particolare trattasi di investimento effettuato in titoli a reddito fisso

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

La posta comprende principalmente debiti verso fornitori per le attività tipiche, debiti verso istituti previdenziali e quote di iscrizione degli allievi per la parte di competenze dell'esercizio 2015.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Soci c/sottoscrizioni

L'importo esposto si riferisce ai versamenti ancora da effettuare di:

- GICA Srl per € 2.000,00. La società è stata estromessa dalla compagine nel 2014
- MOF SpA per € 5.000,00 di quote anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016
- Consorzio Industriale fuori uscito nel 2015 per € 4.000,00 di quote anni 2013 e 2014
- Confagricoltura Nazionale per € 9.000,00 di saldo quota di ingresso e quote anni 2014, 2015 e 2016
- Otavviani Food Srl, Villa Gianna, Agricola Fogliano e Cuomo Latticini per € 4.000,00 come quota socio anno 2016

per un totale di € 24.000,00 esposti.

Crediti verso clienti

Rappresentano:

- crediti per il rimborso spese a fronte di attività di banqueting e cooking effettuate dagli allievi Bio Campus per € 692,85
- altri crediti per € 3.888,08 per partecipazioni a progettazioni e/o certificazione delle competenze

Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni

- € 50.000,00 di investimento in Titoli a reddito fisso

Disponibilità liquide

In questa voce si evidenzia:

- € 909.574,44 di saldo attivo di conto corrente ordinario presso Cassa Rurale e Artigiano Agro Pontino
- € 51.409,82 di conto vincolato acceso presso Cassa Rurale e Artigiano Agro Pontino
- € 4.707,92 di denaro in cassa

Per un totale di € 965.692,18.

Capitale

E' rappresentato dal Fondo di dotazione, dai risultati di gestione positivi degli anni precedenti e dal Fondo vincolato acceso al fine dell'ottenimento del riconoscimento giuridico in ottemperanza a quanto indicato dalla Prefettura di Latina circa la consistenza ovvero il 50% del Fondo di dotazione iniziale.

La Fondazione, inoltre, non assume la veste di soggetto d'imposta IVA in quanto non ha per oggetto esclusivo, principale o accessorio, con o senza fini di lucro l'esercizio di attività commerciali o agricole e non possiede quindi la soggettività tributaria ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO INCASSI E PAGAMENTI

Nel rendiconto di incassi e pagamenti tutte le operazioni sono state rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio nel quale si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

Per quanto attiene alle risorse pubbliche si fa presente che nell'anno 2016 sono state accreditate le seguenti somme:

- € 66.049,50 - DD Lazio G07097/2016 – Annualità 2015/2016
- € 30.000,00 – DGR 523/2016 – Annualità 2016/2017
- € 109.000,00 – DD 619 del 30/09/2014 – annualità 2014/2015
- € 102.557,28 - Decreto MIUR 961/2016 – Annualità 2016/2017

In virtù di ciò si passa a dettagliare le voci di Entrate esposte nel prospetto allegato:

1. Contributi annuali soci per € 29.977,50 (decurtate delle spese bancarie)
2. Contributi MIUR per un totale di € 102.557,28
3. Contributo Regione Lazio per € 205.049,50
4. Rate di iscrizioni allievi per € 8.600,00
5. Partecipazione a progetti extra per € 46.013,15
6. € 5.413,90 per interessi bancari
7. rimborsi per realizzazione workshop di preparazione per un totale di € 5.413,90
8. da cinque per mille € 2.114,69.

Le uscite evidenziate nel rendiconto di gestione sono quasi esclusivamente riconducibili esclusivamente all'attività tipica ovvero alle spese necessarie allo svolgimento delle attività didattiche. Nello specifico materiale di cancelleria e consumo, materiale didattico, spese assicurative allievi, spese per certificazioni competenze allievi, spese viaggio e vitto allievi, Commissioni per l'esame finale e personale impegnato nella formazione quali docenti, orientatori e tutor.

A seguire si evidenziano uscite per

- compensi dei Professionisti per la consulenza contabile amministrativa e del lavoro ovvero lo Studio Commercialista, Consulenza del Lavoro e revisore Contabile
- attività di promozione e diffusione
- spese di funzionamento (utenze e attrezzature minuta).

Come per qualsiasi istituzione in periodo di crisi è fondamentale riuscire a contenere la spesa secondo precise priorità definite all'interno che tengano in debito conto le esigenze non solo della gestione ordinaria ma anche dello sviluppo dell'istituzione stessa. La Fondazione ha cercato nel corso dell'anno appena trascorso di adottare una gestione integrata volta da un lato ad individuare e quindi eliminare inefficienze e superflui contenendo le spese e dall'altro a selezionare le aree critiche nel quale concentrarsi per garantire

sempre il consolidamento dell'Istituto fermo restando l'impegno a ricercare nuove fonti di finanziamento per innalzare il livello delle entrate.

I risparmi di spesa dovranno, pertanto, essere realizzati non solo con l'obiettivo di renderli compatibili con il livello delle entrate attuali o prospettiche, bensì anche e soprattutto per liberare risorse, distogliendole da attività prive di valore per l'istituzione e destinandole allo svolgimento di attività capaci di generare valore, cioè utili per potenziare quegli aspetti della didattica, della ricerca e dei servizi di orientamento rispetto agli standard imposti.

In virtù di quanto su dettagliato per l'anno 2016 l'avanzo di gestione è di circa 15.504,57

Si fa presente che come da statuto alcuni soci fondatori essendo esonerati dal versamento della quota annuale sono tenuti a prestare proprie attività al fine della compensazione.

Nello specifico il San Benedetto a fornire locali per la didattica ed il Centro Europeo di Studi Manageriali a fornire il proprio personale per la gestione amministrativa e segretariale della Fondazione piuttosto che la grafica del materiale promozionale e per l'Istituto Zooprofilattico ed il Palmer supporto nell'attività di ricerca e sperimentazione

Questi aspetti influenzano positivamente i risparmi che si verificano annualmente sulle spese.

Colgo l'occasione per ringraziare vivamente tutti i membri del Consiglio, della Giunta, i soci tutti ed il personale coinvolto a vario titolo nelle attività didattiche ed extra didattiche della Fondazione per l'impegno profuso e la dedizione posta affinché la Fondazione prosegua.

Borgo Piave, 29/04/2016

Il Presidente della Fondazione Bio Campus
(Pierpaolo Pontecorvo)

FONDAZIONE BIOCAMPUS

Sede: Latina, Borgo Piave (presso l'Istituto per l'Agricoltura San Benedetto, n.1-4, Codice fiscale: 91112840599)

RELAZIONE DI REVISIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2016

Relazione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Signori Associati,

ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Bio Campus chiuso al 31.12.2016.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, ovvero gli artt. 2423 e ss., compete alla Giunta esecutiva, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento della Fondazione. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale, così come la valutazione della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del d.lgs. 39/2010.

La revisione è stata svolta applicando i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Comunico a tutti gli Associati che, ai fini dell'attività di revisione, nel corso dell'anno ho partecipato alle riunioni del Consiglio di indirizzo, sebbene non tutte, così come previsto dal Regolamento della Fondazione (art. 25) e verificato la corretta tenuta della contabilità mediante verifica dei saldi contabili e della correttezza delle procedure di valutazione. Tutte le valutazioni e le indicazioni delle poste di bilancio sono state ispirate, in generale, ai principi di:

- a) chiarezza;
- b) verità;
- c) legalità.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da me redatta in data 28 aprile 2016.

I documenti da me esaminati per la revisione legale sono stati:

- a) stato patrimoniale;
- b) rendiconto degli incassi e dei pagamenti;
- c) relazione al consuntivo al 31.12.2016.

Le voci contenute nello Stato Patrimoniale sono state valutate secondo i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 c.c.; il rendiconto degli incassi e dei pagamenti, redatto secondo il principio di cassa, intende fornire un quadro dell'andamento della gestione attraverso l'illustrazione delle entrate ed uscite della Fondazione.

Con lo scopo di poter esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio e sulla sua idoneità a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, sono stati esaminati i seguenti documenti:

- 1) stato patrimoniale;
- 2) rendiconto degli incassi e dei pagamenti.

Le tabelle sottostanti sintetizzano i principali valori patrimoniali e finanziari dell'anno 2016.

VALORI PATRIMONIALI

Tabella 1 - Stato patrimoniale: attivo

<i>Voce di bilancio (valori in euro)</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>Variazioni 2016/2015</i>
crediti v/associati per versamento quote	24.000,00	37.000,00	-13.000,00
totale immobilizzazioni	112.111,07	40.528,13	+71.582,94
totale attivo circolante	1.020.273,11	1.133.845,29	- 113.572,18
Totale attivo	1.156.384,18	1.211.373,42	-54.989,24

Tabella 2 - Stato patrimoniale: passivo

<i>Voce di bilancio (valori in euro)</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>Variazioni 2016/2015</i>
totale patrimonio non vincolato:	1.054.579,89	1.123.613,20	- 69.033,31
-fondo di dotazione	126.500,00	109.500,00	
-risultato di gestione esercizio in corso	- 84.505,29	- 14.588,54	
-risultato di gestione anni precedenti	1.012.585,18	1.028.701,74	
totale patrimonio vincolato	48.500,00	48.500,00	-
totale fondi ammortamento	30.855,58	15.461,75	+15.393,83
Trattamento fine rapporto dipendenti	4.810,76	1.099,66	+3.711,10
totale debiti	17.637,95	22.698,81	-5.060,86
totale passivo e patrimonio	1.156.384,18	1.211.373,42	-54.989,24

L'analisi dei dati patrimoniali evidenzia una diminuzione della dotazione patrimoniale dell'Ente pari a € 54.989,24.

Analizzando le attività patrimoniali, emerge che la diminuzione maggiore ha interessato le "attività correnti" (- € 113.572,18 vs il 2015), che nel 2016 sono state complessivamente pari a € 1.020.273,11. Tra queste, le "disponibilità liquide" hanno rappresentato il 94,65%, seguite dalle "attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni" (4,90%) e, infine, dai crediti (0,44%).

Nel 2016 si è registrata anche una diminuzione dei "crediti v/associati per versamento quote" (- € 13.000,00 vs il 2015), attestatisi a € 24.000,00 nel 2016. Le "immobilizzazioni", al contrario, hanno fatto registrare un incremento, più precisamente di € 71.582,94 vs il 2015, risultando pari a € 112.111,07; tra queste, quelle materiali hanno rappresentato il 66,88% dell'attivo fisso.

Tra le passività patrimoniali, il "patrimonio non vincolato" ha evidenziato la riduzione maggiore pari a € 69.033,31, attestandosi a € 1.054.579,89; su tale risultato ha inciso soprattutto la perdita d'esercizio, che è stata pari a € 84.505,29. Tale voce comprende anche il "risultato di gestione degli anni precedenti" il cui valore complessivo ammonta a € 1.012.585,18, diminuito rispetto al 2015 in seguito all'assorbimento della perdita di € 14.588,54 rilevata nel 2015; il fondo di dotazione, al contrario, è aumentato di € 17.000,00 rispetto al 2015. I fondi ammortamento hanno registrato, invece, un incremento di € 15.393,83, attestandosi a € 30.855,58.

La successiva tabella evidenzia il risultato della gestione, attraverso il rendiconto degli incassi e pagamenti, che ha caratterizzato l'attività gestionale nell'anno 2016.

VALORI FINANZIARI

Tabella 3 - Rendiconto della gestione

<i>Voce del rendiconto</i>	<i>Uscite 2016 (valori in euro)</i>	<i>Uscite 2015 (valori in euro)</i>	<i>Variazioni 2016 vs 2015</i>	<i>Voce del rendiconto</i>	<i>Entrate 2016 (valori in euro)</i>	<i>Entrate 2015 (valori in euro)</i>	<i>Variazioni 2016 vs 2015</i>
Materiale di cancelleria e di consumo	15.088,05	1.726,32	+13.361,73	Contributi annuali soci	29.977,50	-	+29.977,50
Materiale didattico (libri, pendrive, riviste)	16.243,65	13.529,65	+2.714,00	Contributo M.I.U.R.	102.557,28	146.010,04	-43.452,76
Materiale e servizi di pubblicità	13.546,34	8.095,79	+5.450,55	Contributo Regione Lazio	205.049,50	160.886,93	-44.162,57
Arredi e mobili di ufficio	17.376,83	-	+17.376,83	Quote iscrizione allievi	8.600,00	8.105,00	+495,00
Attrezzature informatiche e lavori per attività fondazione	61.143,30	6.769,17	+54.374,13	Contributi diversi (CCIAA di Latina)	-	-	-
Spese postali e telefoniche	1.967,02	1.508,96	+458,06	Altre entrate da: - partecipazione a progetti - utilizzo locali - da depositi bancari -rimborso per realizzazione workshop di preparazione -entrata da cinque per mille	46.013,15 - 1.295,77 5.413,90 2.114,69	11.828,00 - 5.162,66 5.872,35	+34.185,15 - -3.866,89 -458,45 +2.114,69
Spese bancarie	2.659,10	786,40	+1.872,70				
Personale impegnato nelle attività formative	189.081,75	109.749,39	+79.332,36				
Compensi per figure di sistema	-	6.693,14	-6.693,14				
Prestazioni rese da Professionisti per servizi contabili, amministrativi, e del lavoro	5.188,00	7.097,68	-1.909,68				
Spese per assicurazioni	2.668,20	2.366,17	+302,03				
Spese vitto, alloggio e viaggio allievi	9.232,79	1.335,55	+7.897,24				
Attrezzatura minuta	-	6.755,34	-6.755,34				
Rimborso spese allievi in stage	18.596,50	-	+18.596,50				
Spese vitto e viaggio Risorse Umane Fondazione	9.522,66	14.223,09	-4.700,43				
Certificazione delle competenze	1.932,55	1.550,00	+382,55				
Lavori di ristrutturazione	-	7.320,00	-7.320,00				
Noleggio attrezzature/software/altro	-	1.522,16	-1.522,16				
Esami finali/selezione allievi	7.726,00	8.397,25	-671,25				
Indumenti e abiti da lavoro	-	2.983,05	-2.983,05				
Spese di pulizia	-	4.098,25	-4.098,25				

Spese varie di gestione	13.544,48	-	+13.544,48				
Imposte e tasse e registrazioni atti	-	129,19					
Totale uscite	385.517,22	206.636,55	+178.880,67	Totale entrate	401.021,79	337.864,98	+63.156,81
Risultato gestionale d'esercizio	15.504,57	131.228,43	-115.723,86				

L'esercizio 2016 si è concluso con il conseguimento di un avanzo di gestione di € 15.504,57, diminuito di € 115.723,86 rispetto al precedente anno. Su tale risultato ha inciso in modo rilevante l'incremento delle uscite per € 178.880,67, rispetto alle quali si evidenzia un lieve incremento delle entrate per € 63.156,81.

Nello specifico, dal lato delle uscite si evidenzia l'imputazione nel rendiconto della gestione di voci di spesa non alimentate lo scorso anno, come ad esempio, "rimborso spese allievi in stage" e "spese varie di gestione" e il venir meno di voci quali "compensi per figure di sistema" e "lavori di ristrutturazione".

La voce di costo che nell'esercizio 2016, così come anche si è verificato nel 2015, ha maggiormente inciso sulle uscite finali è stata quella relativa al "personale impegnato nelle attività formative dell'Ente"; tale voce si è attestata a € 189.081,75, aumentata di € 79.332,36 rispetto allo scorso anno. Ulteriori uscite di cassa rilevanti hanno riguardato le "attrezzature informatiche e lavori per attività della fondazione" (€ 61.143,30), il "rimborso spese allievi in stage" (€ 18.596,50) e gli "arredi e mobili di ufficio" (€ 17.376,83).

Le entrate sono risultate pari a € 401.021,79; nello specifico, si evidenziano le diminuzioni del contributo della Regione Lazio per € 44.162,57 e del contributo M.I.U.R. per € 43.452,76; gli incrementi maggiori riguardano le entrate derivanti dalla "partecipazione a progetti" (+ € 34.185,15) e dai "contributi annuali soci" (+ € 29.977,50).

Per quanto verificato e analizzato, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione della Fondazione Bio Campus per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Esprimo parere positivo anche sulla relazione della gestione che, a mio avviso, è coerente con il bilancio d'esercizio.

Alla luce di tali considerazioni, non avendo avuto segnalazioni di fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si invitano i Signori associati a votare l'approvazione del bilancio d'esercizio della Fondazione Bio Campus al 31.12.2016.

Latina, li 27.04.2017

Il Revisore Contabile
Prof. Bernardino Quattrococchi



Prot. 38/2017_C1
Latina 13/04/2017

Al **Presidente della Fondazione "Bio Campus"**
C/o Cesma - Via Lavanga 97/99, 04023 Formia

Al **Presidente della Provincia di Latina**
Via Andrea Costa 1, 04100 Latina

Al **Dirigente dell'I.P.S.A.A. San Benedetto**
Via M. Siciliano 1/4, Borgo Piave di Latina

Al **Presidente del P.A.L.Mer**
Via Carrara 12/A, 04100 Latina

Al **Rappresentante del M.O.F. SpA**
Viale Piemonte 1, 04022 Fondi

Al **Rappresentante del Centro Europeo di Studi Manageriali Roberta Iodice**
Via Lavanga 97/99, 04023 Formia

Al **Rappresentante di Ottaviani Food Leonardo Ottaviani**
Strada Secondaria A4 - Z.I. Mazzocchio, 04014 Pontinia LT

Al **Rappresentante di Latticini G. Cuomo Srl**
Giovanna Cuomo
Via delle Scienze, 6, 04011 Aprilia LT

Revisore dei Conti della Fondazione
Bernardino Quattrociochi
Fax +39 0773 417016

Sono altresì invitati a prender parte alla seduta del Consiglio di Indirizzo

Oggetto: Convocazione Consiglio Indirizzo Fondazione Bio Campus

Con la presente le S.S.L.L., in qualità di componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Bio Campus, sono invitate a partecipare alla riunione unificata che si terrà il giorno **28 aprile 2017** alle ore **11.30**, presso la Fondazione, via Mario Siciliano località Borgo Piave Latina - per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- Approvazione bilancio consuntivo 2016;
- Assetto organizzativo della Fondazione;
- Stato dell'arte percorsi didattici;
- Progettazioni extra-didattica della Fondazione;
- Varie ed eventuali

Data l'importanza dei punti all'o.d.g. e date le assenze registrate nelle ultime riunioni chiedo cortesemente a tutti di intervenire o di far pervenire entro la stessa giornata delega a rappresentare.
Eventuali info o comunicazioni in merito alla presente:

Roberta Iodice
amministrazione@fondazionebiocampus.it
393 90932280

FONDAZIONE BIO CAMPUS
V.M. SICILIANO 1/4 - LATINA
Il Presidente della Fondazione Bio Campus
Pierluigi Fontservo



FONDAZIONE BIOCAMPUS CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Data:

28-4-2017

Ora inizio:

11.30

Ora fine:

13.00

N° ord.	Nominativo	Società/Ente	Recapiti	Mail	Firma
1	PIERPAOLO POTECORVO	FONDAZIONE ITS BIO CAMPUS			
2	VIGENRO LIFRANCHI	I.T.S. SAN PIETRETTO			
3	ROBERTA FODICE	CENTRO EUROPEO STUDI MANAGERIALI			
4	LEONARDO OTTAVIANI	OTTAVIANI FOOD			
5	GIOVANNA CUORO	CUORO LATICIANI			
6					
7					
8					
9					
10					





STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO <i>Area:</i> Progr., Organ. e Att. Off. Istr., Dir. St. Scol. Univ.		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2016 - 2018 Istruzione Tecnica Superiore e Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori - Programmazione 2016.			
_____ <small>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE</small>			
ASSESSORATO PROPONENTE	FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA' E TURISMO _____ <small>IL VICE-PRESIDENTE</small>		
DI CONCERTO	_____ _____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, EDIZIONE E PATRIMONIO</small> _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 29/07/2016 prot. 501	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____			
_____		_____	
<small>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</small>		<small>IL DIRIGENTE COMPETENTE</small>	

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

Oggetto: Approvazione del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - *Programmazione Regionale 2016 – 2018 Istruzione Tecnica Superiore e Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori – Programmazione 2016.*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo;

VISTI gli articoli 3, 33, 34, 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio "Legge Statutaria 11 Novembre 2004, N. 1" e in particolare gli articoli 7, 33 comma 1, lettera c), 48 comma 2, lettera c) e 50;

VISTA la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni, in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n.144, art. 69, che ha istituito il *Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore*;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e, in particolare, il Titolo V, capo IV, recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di istruzione e capo V recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di formazione professionale;

VISTO il Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme di attuazione del sopracitato art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875 – concernente il fondo risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art.13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*";

VISTA la Legge 26 febbraio 2010, n. 25, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, recante *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (c.d. decreto "mille proroghe")*;

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87 *"Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"* e, in particolare, l'art. 2, comma 4;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88 *"Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*, e in particolare, l'art. 2, comma 4;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 *"Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e, in particolare l'art. 3, comma 2 e l'art. 14, comma 3;

VISTO il Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

VISTA la Legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;

VISTI:

- il Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area *"Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo"* degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze concernente *"Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori"* (GU n.92 del 19-4-2013);

VISTA la Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;

RICHIAMATI gli atti di cui la Regione Lazio ha avviato il processo di costituzione e di programmazione dell'offerta di istruzione tecnica superiore, in particolare:

- DGR n. 119 del 06/03/2009;
- DGR n. 902 del 27/11/2009;
- DGR n. 344 del 24/07/2010;
- DGR n. 439 del 9/10/2010;
- DGR n. 326/17.10.2013;
- DE n.G07003/13.5.2014;
- DGR n. 329/10.6.2014;
- DGR n. 619/30.9.2014;
- DE n. G05785/13.5.2015;
- DGR n. 493/25.9.2015;

DATO ATTO che a conclusione del percorso di costituzione e a seguito del riconoscimento della personalità giuridica da parte della competente Autorità Prefettizia, nel territorio della Regione Lazio attualmente operano le sette Fondazioni I.T.S. di seguito elencate:

1. Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Fondazione ITS Roberto Rossellini"- Roma - Area Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
2. "Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" – Roma - Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo
3. "Fondazione Giovanni Caboto"- Gaeta (Latina) – Area Mobilità sostenibile
4. "Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" – Viterbo - Area Nuove tecnologie per il Made in Italy
5. "Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita"- Pomezia (RM) - Area Nuove tecnologie della vita;
6. "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese"- Viterbo - Area Nuove tecnologie per il Made in Italy
7. Fondazione "Bio Campus"- Borgo Piave Latina - Area Nuove tecnologie per il Made in Italy;

VISTA la Legge 13 Luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art.46, comma 1, del D.lgs 15 giugno 2015, n.81;

VISTI inoltre:

- l'Accordo in Conferenza Unificata 5 agosto 2014, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e del Decreto MIUR di concerto con MLPS, MISE e MEF 7 febbraio 2013;
- l'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, per il riparto del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. nonché per le modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei medesimi percorsi I.T.S.;
- l'Accordo Conferenza Stato Regioni 20 gennaio 2016, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

- l'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 3 marzo 2016 sullo schema di decreto recante "Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107";
- l'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 12 maggio 2016 sullo schema di decreto circa le Linee guida percorsi ITS afferenti all'area Mobilità sostenibile, a norma dell'art.1, comma 48, legge 13 Luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota del MIUR – Ministero Istruzione, Università e Ricerca – Prot. n. 3716/5 aprile 2016 concernente gli esiti dell'attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi conclusi da almeno un anno alla data del 31 dicembre 2015 (per la Regione Lazio 7 percorsi ad esclusione Agro Viterbo e Agro Bio Campus Latina che non rientravano nel termine di riferimento 31 dicembre 2014) ed in particolare la *Graduatoria Allegato 1-* contenente il punteggio di sintesi "Valutazione finale" validata dal Tavolo Tecnico Nazionale paritetico;

VISTA la nota del MIUR – Prot. n. 4169 del 15.4.2016 concernente la *Formazione terziaria non universitaria -ITS e le risorse EF 2016 a valere sul fondo di cui alla legge 296/2006*, risorse ripartite in base ai criteri definiti in CU 17.12.2015 e tenuto conto della Legge 107/2015, che per la Regione Lazio risultano essere:

- € 717.901,00 (Allegato 1 Tabella Assegnazione 70%)
- € 268.463,00 (Allegato 2 Tabella Assegnazione Premialità 30%);

DATO ATTO che l'assegnazione del 70% del contributo nazionale sarà disposta dal MIUR a favore degli ITS previa comunicazione Regionale circa l'indicazione dei percorsi previsti dalla programmazione 2016, l'entità del cofinanziamento regionale, la misura del contributo nazionale da assegnare a ciascun ITS con riferimento ai singoli percorsi da attivarsi entro il 30 ottobre 2016;

DATO ATTO che l'assegnazione del 30% a titolo di premialità nazionale verrà effettuata direttamente dal MIUR a favore dei sottoelencati ITS del Lazio aventi diritto a seguito dei risultati di monitoraggio e valutazione di cui all'Accordo Conferenza Unificata 17 dicembre 2015 (Graduatoria percorsi valutati Allegato 3 e Tabella premialità Allegato 2 nota 4169 citata):

- ITS Caboto di Gaeta con premialità € 137.977,00;
- ITS NTV di Pomezia con premialità € 130.486,00;

EVIDENZIATO quindi che l'assegnazione delle risorse nazionali sarà disposta dal MIUR a favore degli ITS e pertanto le risorse MIUR non transiteranno nel Bilancio Regionale;

VISTA la nota prot.338641 /27 giugno 2016 con cui la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, nelle more dell'adozione del Piano Territoriale Triennale 2016- 2018, in continuità con la precedente programmazione e a seguito della riunione del 23 giugno 2016 con gli ITS, ha invitato le medesime Fondazioni ITS del Lazio a formulare le proposte di attivazione dei percorsi da avviarsi entro il 30 ottobre 2016, con l'analisi dei fabbisogni;

EVIDENZIATO che le Fondazioni ITS assegnatarie della premialità dovranno presentare alla Regione Lazio, ai fini della verifica della coerenza rispetto alla programmazione regionale, apposita "Scheda interventi progettuali che intendono porre in essere con tale quota" descrivendo le azioni volte a realizzare l'attivazione dei nuovi percorsi ITS, *nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca;*

CONSIDERATO che alla realizzazione dei Piani Territoriali Triennali predisposti dalle Regioni concorrono stabilmente le risorse del MIUR e il cofinanziamento regionale per almeno il 30% dello stanziamento statale complessivo ad esse destinato (*art. 12 del DPCM 25 gennaio 2008*);

CONSIDERATO che i percorsi ITS possono essere sostenuti dall'insieme delle risorse nazionali e regionali, anche messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati e dall'Unione Europea, le Fondazioni ITS dovranno prevedere integrazioni finanziarie, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione dei percorsi formativi 2016 nel rispetto dei parametri di riferimento;

VISTI:

- la Legge 20 Novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2015, n. 17 Legge di stabilità regionale 2016;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2015 n. 18 del - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 31 dicembre 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 31 dicembre 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa;
- la Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016 n. 29, recante: Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18";
- la Nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretario generale della Giunta regionale con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;
- la Deliberazione della Giunta regionale dell'8 marzo 2016, n. 88, recante: "Variazioni del bilancio regionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, e successive modifiche;

VISTO in particolare l'art. 10 comma 3 lett a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che prevede la possibilità di assumere impegni a valere su esercizi successivi a quello in corso al fine di garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;

EVIDENZIATO che le programmazioni annuali per il 2017 e per il 2018, nell'ambito della presente programmazione triennale, saranno oggetto di successivo atto di Giunta compatibilmente alle risorse statali e regionali che verranno appositamente stanziare;

CONSIDERATO quindi che la Regione Lazio tenendo conto delle risorse pubbliche disponibili e del risultato dell'attività di valutazione di cui alla citata graduatoria validata e degli indicatori di cui all'Allegato A, punto 4, lett. e) del Decreto 7 febbraio 2013, intende:

- sostenere lo sviluppo delle medesime Fondazioni confermando l'avvio di n. 7 percorsi biennali ITS (un percorso in ciascuna delle attuali sette Fondazioni ITS) da avviarsi entro il 30 ottobre 2016;
- ripartire le risorse nazionali ammontanti ad € 717.901,00, ad esclusione della premialità assegnata direttamente dal MIUR, tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016; l'assegnazione delle risorse nazionali sarà disposta dal MIUR a favore degli ITS e pertanto le risorse MIUR non transiteranno nel Bilancio Regionale;
- ripartire il cofinanziamento regionale ammontante ad € 210.000,00 EF 2016 e € 210.000,00 pluriennale 2017, tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016;
- stabilire che le Fondazioni ITS dovranno prevedere integrazioni finanziarie, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione dei percorsi formativi 2016 nel rispetto dei parametri di riferimento;
- stabilire che le Fondazioni ITS assegnatarie della premialità dovranno presentare alla Regione Lazio, ai fini della verifica della coerenza rispetto alla programmazione regionale, apposita "Scheda interventi progettuali che intendono porre in essere con tale quota" descrivendo le azioni volte a realizzare l'attivazione dei nuovi percorsi ITS, nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.

TENUTO CONTO delle proposte progettuali corredate di analisi dei fabbisogni, pervenute dalle Fondazioni I.T.S. entro i termini indicati nella citata nota Prot. 338641/2016 e a seguito dell'avvenuta riunione del 23 giugno 2016 con le medesime Fondazioni ITS;

CONSIDERATO che entro il 30 settembre 2016 dovranno altresì essere trasmessi al MIUR e all'INDIRE i Piani regionali dell'Offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore 2016-2018;

DATO ATTO che la Regione Lazio intende rispondere alle dinamiche in atto del contesto socio economico e, pertanto, ai bisogni e alle attese delle persone e delle imprese, nonché rendere stabile e organica l'integrazione tra sistemi di istruzione, soggetti formativi, enti locali ed imprese, promuovendo la creazione di un sistema aperto nel quale:

- le transizioni siano costanti e costruttive, per favorire concretamente il successo scolastico e formativo dei giovani, *in stretta collaborazione con il mondo della scuola e con reti di scuole, non solo quelle enti di riferimento dell'ITS;*
- nell'ottica di ampliare l'offerta formativa, le Fondazioni ITS adottino misure necessarie a favorire l'ingresso di nuove aziende e sia sviluppata un'offerta formativa strutturata con il concorso delle imprese;
- i percorsi ITS possano essere svolti anche in *Apprendistato* e sia valorizzata la dimensione di accompagnamento al lavoro;
- sia potenziata autonomia e flessibilità organizzativa/didattica delle Fondazioni ITS, anche con riguardo a risorse economiche;
- sia reso più organico e verticalizzato il sistema formativo regionale.

CONSIDERATO che nell'ambito della Programmazione Regionale 2013 – 2015 è risultato centrale consolidare il segmento di istruzione e formazione terziaria non universitaria, qualificando e rafforzando le Fondazioni I.T.S. coerentemente con il Piano Triennale precedente;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'adozione del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore 2016/2018 - "ALLEGATO 1"- che forma parte integrante e sostanziale del presente atto con le finalità e gli obiettivi espressi;

RITENUTO quindi, per l'adozione del presente Piano, di fare riferimento alla precedente concertazione;

RITENUTO pertanto:

- di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - *Programmazione Regionale 2016 – 2018 Istruzione Tecnica Superiore* e Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori – Programmazione 2016 – ALLEGATO 1;
- di rinviare a successivi atti di Giunta la Programmazione annuale 2017 e la Programmazione annuale 2018, compatibilmente alle risorse statali e regionali che verranno appositamente stanziare, così come previsto e indicato nell'ALLEGATO 1;
- di ripartire le risorse nazionali ammontanti ad € 717.901,00, ad esclusione della premialità assegnata direttamente dal MIUR, tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016;
- di destinare per il cofinanziamento regionale la complessiva somma di € 420.000,00 di cui € 210.000,00 a valere sul capitolo di bilancio F17909 EF 2016 e € 210.000,00 a valere sul capitolo F17909 pluriennale 2017;
- di ripartire le risorse suddette tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016, come da tabella che segue:

Fondazione ITS	Risorse nazionali	Cofinanziamento regionale EF 2016 –cap.F17909	Cofinanziamento regionale pluriennale 2017- cap.F17909
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Fondazione ITS Roberto Rosellini"- Roma	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turtumo" - Roma	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Giovanni Caboto"- Gaeta (Latina)	€ 102.557,28 + premialità €137.977,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" – Viterbo	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita"- Pomezia (RM)	€ 102.557,28 +premiabilità €130.486,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese"- Viterbo	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Fondazione "Bis Campus"- Borgo Piave Latina	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00

TOTALI RISORSE	€ 717.998,96 + premialità €268.463,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00

- di stabilire che le Fondazioni ITS dovranno prevedere integrazioni finanziarie, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione dei percorsi formativi 2016 nel rispetto dei parametri di riferimento;
- di stabilire che le Fondazioni ITS assegnatarie della premialità dovranno presentare alla Regione Lazio, ai fini della verifica della coerenza rispetto alla programmazione regionale, apposita "Scheda interventi progettuali che intendono porre in essere con tale quota" descrivendo le azioni volte a realizzare l'attivazione dei nuovi percorsi ITS, nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.
- di approvare quindi l'attuazione dei sottoelencati 7 percorsi biennali:

Fondazione ITS	Area Tecnologica	Ambito	Programmazione 2016 7 Corsi biennali 2016-2017 Figure nazionali di riferimento
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Fondazione ITS Roberto Rossellini"- Roma	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza (profilo videomaker per cinema, TV e Web) 1 biennale
"Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" - Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/ Turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico Superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 1 biennale
"Fondazione Giovanni Caboto"- Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e merci	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci (profilo conduzione del mezzo e gestione apparati) 1 biennale
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" - Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali 1 biennale
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita"- Pomezia (RM)	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali ed ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 1 biennale
"Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese"- Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle Imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 1 biennale

Fondazione "Bio Campus"- Borgo Piave Latina	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro- industriali (due specializzazioni: <i>imprese agro zootecniche e biologiche; preparazioni agro alimentari e biologiche</i>) 1 biennale
--	--	---------------------------	--

- di prevedere la realizzazione di un sistema di riparto delle risorse di cofinanziamento regionale, a partire dalla programmazione anno 2017, correlato alla valutazione intermedia dei risultati raggiunti nel percorso ITS avviato l'anno precedente - le cui modalità verranno concertate - così come previsto e indicato nell'ALLEGATO 1;
- di stabilire che il sistema di valutazione intermedia e le modalità attuative, compresa la correlazione alle risorse di cofinanziamento regionale, saranno oggetto di successivo apposito atto di Giunta;
- di stabilire, ferme restando le istruzioni operative in materia di rendicontazione previste dalle Determinazioni G07003 del 13 maggio 2014 e G05785 del 13 maggio 2015, che le Fondazioni ITS sono tenute a rendicontare le risorse regionali erogate direttamente alle medesime, agli Uffici della Regione Lazio competenti in materia di rendicontazione e controllo.

DATO ATTO che, nell'ambito delle risorse disponibili, con successivo provvedimento della Direzione Regionale competente in materia di Formazione e Istruzione saranno:

- assunti gli impegni in favore di ciascuna Fondazione ITS e disposti i relativi trasferimenti finanziari;
- saranno adottate le disposizioni in materia di rendicontazione e controllo;

CONSIDERATO che nella Programmazione ITS 2015 di cui alla DGR 493/2015 è stata approvata tra l'altro alla Fondazione ITS Caboto, l'attivazione di un solo percorso;

VISTA la nota prot. 875 del 7.12.2015 con la quale la suddetta Fondazione ITS ha richiesto l'attivazione di un secondo percorso di Tecnico Superiore per la Mobilità delle persone e delle merci- conduzione del mezzo e gestione apparati- anno formativo 2015/16;

RITENUTO di procedere alla ratifica dell'attivazione del secondo percorso di Tecnico Superiore per la Mobilità delle persone e delle merci- conduzione del mezzo e gestione apparati- anno formativo 2015/16, richiesto dalla Fondazione ITS Caboto - nota prot. 875 del 7.12.2015 - senza ulteriori oneri per la Regione Lazio;

ACQUISITO il parere favorevole senza osservazioni della Commissione Consiliare competente espresso in data 5 settembre 2016;

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - *Programmazione Regionale 2016 - 2018 Istruzione Tecnica Superiore* e Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori - Programmazione 2016 - ALLEGATO 1;

- di rinviare a successivi atti di Giunta la Programmazione annuale 2017 e la Programmazione annuale 2018, compatibilmente alle risorse statali e regionali che verranno appositamente stanziare, così come previsto e indicato nell'ALLEGATO 1;
- di ripartire le risorse nazionali ammontanti ad € 717.901,00, ad esclusione della premialità assegnata direttamente dal MIUR, tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016;
- di destinare per il cofinanziamento regionale la complessiva somma di € 420.000,00 di cui € 210.000,00 a valere sul capitolo di bilancio F17909 EF 2016 e € 210.000,00 a valere sul capitolo F17909 pluriennale 2017;
- di ripartire le risorse suddette tra i sette percorsi biennali ITS da avviare nel 2016, come da tabella che segue:

Fondazione ITS	Risorse nazionali	Cofinanziamento regionale EF 2016 -cap.F17909	Cofinanziamento regionale pluriennale 2017- cap.F17909
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Fondazione ITS Roberto Rossellini"- Roma	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" - Roma	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Giovanni Caboto"- Gaeta (Latina)	€ 102.557,28 + premialità €137.977,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" - Viterbo	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita"- Pomezia (RM)	€ 102.557,28 +premiabilità €130.486,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
"Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese"- Viterbo	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Fondazione "Bis Campus"- Borgo Piave Latina	€ 102.557,28	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOTALI RISORSE	€ 717.900,96 + premialità €268.463,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00

- di stabilire che le Fondazioni ITS dovranno prevedere integrazioni finanziarie, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione dei percorsi formativi 2016 nel rispetto dei parametri di riferimento;
- di stabilire che le Fondazioni ITS assegnatarie della premialità dovranno presentare alla Regione Lazio, ai fini della verifica della coerenza rispetto alla programmazione regionale, apposita "Scheda interventi progettuali che intendono porre in essere con tale quota" descrivendo le azioni volte a realizzare l'attivazione dei nuovi percorsi ITS, nell'ambito della programmazione regionale, garantendone maggiore qualità anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.
- di approvare quindi l'attuazione dei sottoelencati 7 percorsi biennali:

Fondazione ITS	Area Tecnologica	Ambito	Programmazione 2016 7 Corsi biennali 2016-2017 Figure nazionali di riferimento
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Fondazione ITS Roberto Rossellini"- Roma	Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza (<i>profilo videomaker per cinema, TV e Web</i>) 1 biennale
"Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" - Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/ Turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico Superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 1 biennale
"Fondazione Giovanni Caboto"- Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e merci	Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci (<i>profilo conduzione del mezzo e gestione apparati</i>) 1 biennale
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" – Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali 1 biennale
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita"- Pomezia (RM)	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali ed ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 1 biennale
"Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese"- Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle Imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 1 biennale
Fondazione "Bio Campus"- Borgo Piave Latina	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali (<i>due specializzazioni: imprese agro zootecniche e biologiche; preparazioni agro alimentari e biologiche</i>) 1 biennale

- di prevedere la realizzazione di un sistema di riparto delle risorse di cofinanziamento regionale, a partire dalla programmazione anno 2017, correlato alla valutazione intermedia dei risultati raggiunti nel percorso ITS avviato l'anno precedente - le cui modalità verranno concertate - così come previsto e indicato nell'ALLEGATO 1;
- di stabilire che il sistema di valutazione intermedia e le modalità attuative, compresa la correlazione alle risorse di cofinanziamento regionale, saranno oggetto di successivo apposito atto di Giunta;
- di stabilire, ferme restando le istruzioni operative in materia di rendicontazione previste dalle Determinazioni G07003 del 13 maggio 2014 e G05785 del 13 maggio 2015, che le Fondazioni ITS sono tenute a rendicontare le risorse regionali erogate direttamente alle

medesime, agli Uffici della Regione Lazio competenti in materia di rendicontazione e controllo;

- di procedere alla ratifica dell'attivazione del secondo percorso di Tecnico Superiore per la Mobilità delle persone e delle merci- conduzione del mezzo e gestione apparati- anno formativo 2015/16, richiesto dalla Fondazione ITS Caboto – nota prot. 875 del 7.12.2015 - senza ulteriori oneri per la Regione Lazio.

Con successivi provvedimenti della Direzione Regionale competente in materia di Istruzione e Formazione:

- saranno assunti gli impegni in favore di ciascuna Fondazione I.T.S e disposti i relativi trasferimenti finanziari;
- saranno adottate le disposizioni in materia di rendicontazione e controllo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it e su "Amministrazione Trasparente";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.



REGIONE LAZIO

**Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e
Turismo**

**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione,
Scuola e Università, Diritto Allo Studio**

Allegato 1

**Piano Territoriale Triennale
per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore**

Programmazione Regionale 2016 – 2018

Istruzione Tecnica Superiore

I.T.S.

Regione Lazio

PIANO TERRITORIALE TRIENNALE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE TRIENNALE 2016 – 2018 – Istruzione Tecnica Superiore – I.T.S.

PREMESSA

La qualità dell'istruzione e della formazione ed il modo con cui queste interagiscono con il mondo del lavoro, sono parte integrante delle politiche attive regionali per una crescita sostenibile e durevole. L'azione regionale vedrà coinvolti gli attori del sistema integrato di istruzione, formazione con le filiere produttive/imprese.

Nell'ambito della Programmazione Regionale 2013 – 2015 è risultato centrale consolidare il segmento di istruzione e formazione terziaria non universitaria, qualificando e rafforzando le Fondazioni I.T.S. coerentemente con il Piano Triennale precedente.

Il Piano triennale regionale 2016 – 2018 intende rispondere alle dinamiche in atto del contesto socio economico e, pertanto, ai bisogni e alle attese delle persone e delle imprese.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" valorizza i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori attraverso la correlazione delle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ad un sistema premiale del 30% che tiene conto del numero dei diplomati e del tasso di occupabilità a dodici mesi (cfr. *Accordo CU 17 dicembre 2015*). Apre inoltre uno scenario nuovo alla platea dei potenziali studenti, giovani e adulti che possono accedere ai percorsi realizzati dagli ITS (art 46 Legge 107/2015) anche attraverso il diploma professionale conseguito al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui al D.lgs 226/2005 integrato da un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale (IFTS).

- *L'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni in data 20 gennaio 2016 intende consentire a giovani e adulti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale, di poter accedere ai percorsi realizzati dagli ITS attraverso la partecipazione ad un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale ridefinito (ridefinizione complessiva dei percorsi IFTS di cui al capo III DPCM 25.1.2008 e al Decreto MIUR 7.2.2013, volta a realizzare il potenziamento nei limiti necessari, in termini di competenze comuni e tecnico-professionali).*

SISTEMA I.T.S. E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, istituito con Legge 17 maggio 1999, n. 144 oggetto di una riforma che si è realizzata attraverso diversi interventi legislativi, in particolare la Legge n.296/2006, articolo 1, comma 631 e la Legge 2 aprile 2007 n. 40, articolo 13, in base alle quali è stato emanato il D.P.C.M. 25 gennaio 2008, ha disciplinato i Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Capo III IFTS) e gli Istituti Tecnici Superiori (Capo II ITS).

- *L'articolo 11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 ha stabilito che la Regione debba approvare il Piano territoriale triennale, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di esclusiva competenza.*

Il Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha dettato le norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e le relative figure nazionali di riferimento, con la verifica e la certificazione delle competenze. Il Decreto 5 febbraio 2013 ha riguardato la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo".

Il Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze ha disciplinato le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della

Ambito Sistema agroalimentare	
Area Vasta di Viterbo	
Area Tecnologica e Ambito	Fondazione ITS
Area Nuove tecnologie per il Made in Italy Ambito Sistema agroalimentare	"Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" – Viterbo
Area Nuove tecnologie per il Made in Italy Ambito Servizi alle Imprese	"Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese"- Viterbo

SISTEMA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli ITS adottate con Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, definiscono:

- a) indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi e del sistema ITS a livello regionale e nazionale:
 - *composizione della domanda*
 - *processo di erogazione*
 - *qualità della formazione*
 - *indicatori di rete*
 - *indicatori di efficienza*
 - *indicatori di risultato e di impatto*
- b) indicatori di realizzazione e di risultato ai fini del mantenimento della autorizzazione al riconoscimento del titolo e per l'accesso al finanziamento del Fondo nazionale:
 - *attrattività-successo formativo*
 - *occupabilità*
 - *professionalizzazione-permanenza in impresa*
 - *partecipazione attiva*
 - *reti interregionali*

Con l'Accordo in sede Conferenza Unificata 5 agosto 2014 è stato definito il *Sistema di Monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS* realizzati nell'ambito dei piani territoriali adottati ogni triennio dalle Regioni. Il monitoraggio realizzato da INDIRE si avvale della Banca Dati Nazionale (DPCM del 25 gennaio 2008) alimentata dalle Fondazioni ITS. Il sistema prevede altresì la elaborazione di un punteggio di sintesi ottenuto in base ad indicatori e criteri che correlano alle risorse finanziarie ed in particolare al sistema della "premierità" (*Accordo CU 5.8.2014 quota premierità 10%; Accordo CU 17.12.2015 a seguito Legge n.107/2015 quota premierità 30%*).

L'Accordo CU 17.12.2015 prevede all'esito della valutazione e del monitoraggio:

- a) percorsi con risultato pari o superiore a 50 e inferiore a 60: le Regioni prevedono azioni specifiche anche integrando, qualora necessario, la programmazione regionale, in un'ottica di miglioramento progressivo;
- b) percorsi con risultato inferiore a 50: il MIUR esclude dal calcolo del riparto del fondo nazionale, il numero dei diplomati all'interno del medesimo percorso e pone in essere le azioni di cui al punto successivo;
- c) a partire dal 2016, la Fondazione ITS che per tre anni consecutivi realizza risultato negativo di cui al punto b) nel 50% dei percorsi conclusi e valutati nel medesimo triennio, perde l'autorizzazione al rilascio del titolo.

Campania	1	1
Emilia Romagna	1	3
Friuli Venezia Giulia	2	3
Lazio	2	2
Liguria	1	1
Lombardia	2	3
Piemonte	1	1
Puglia	1	2
Sardegna	1	1
Toscana	2	2
Umbria	1	1
Veneto	6	7

Per accedere alla premialità un percorso deve ottenere un punteggio di almeno 70 in: Valutazione complessiva del percorso; Criterio composto. Inoltre deve ottenere un risultato che sia pari o superiore al valore soglia nelle seguenti articolazioni: N. diplomati – valore soglia 17; Occupati a 12 mesi – valore soglia 15. Concorrono alla definizione della valutazione complessiva le 19 articolazioni descritte nell'accordo CU 17.12.2015. Il criterio composto, invece, è dato dalla radice cubica del prodotto dei punteggi di tre articolazioni: n. diplomati, occupati e rilevazione a 12 mesi.

PROGRAMMAZIONE REGIONALE

OBIETTIVI SPECIFICI

La Regione Lazio intende rendere stabile e organica l'integrazione tra sistemi di istruzione, soggetti formativi, enti locali ed imprese, promuovendo la creazione di un sistema aperto nel quale:

- le transizioni siano costanti e costruttive, per favorire concretamente il successo scolastico e formativo dei giovani, *in stretta collaborazione con il mondo della scuola e con reti di scuole, non solo quelle enti di riferimento dell'ITS;*
- nell'ottica di ampliare l'offerta formativa, le Fondazioni ITS adottino misure necessarie a favorire l'ingresso di nuove aziende e sia sviluppata un'offerta formativa strutturata con il concorso delle imprese;
- i percorsi ITS possano essere svolti anche in *Apprendistato* e sia valorizzata la dimensione di accompagnamento al lavoro;
- sia potenziata autonomia e flessibilità organizzativa/didattica delle Fondazioni ITS, anche con riguardo a risorse economiche;
- sia reso più organico e verticalizzato il sistema formativo regionale.

- La Programmazione Triennale 2016 – 2018 rinvia a successivi atti di Giunta le Programmazioni annuali per il 2017 e per il 2018 compatibilmente alle risorse statali e regionali che verranno appositamente stanziare.**

In tale successiva sede, potranno essere individuate eventuali azioni e criteri di ridefinizione dell'offerta formativa anche in territori privi della medesima e/o con aree tecnologiche e ambiti attualmente non attivi ma suggeriti da bisogni reali. Anche gli attuali ITS, in esito ai risultati di monitoraggio e valutazione, potranno riconsiderare le configurazioni di area/ambito/figura oppure in un'ottica di **implementazione del numero dei corsi e dell'offerta formativa**, stabilire nuove attivazioni di percorsi in ulteriori/diversi territori regionali.

- Relativamente ai percorsi ITS della Programmazione 2016:**

IL MIUR con nota prot. 4169 del 15 aprile 2016 nel comunicare l'entità delle risorse nazionali e delle premialità, ha trasmesso la graduatoria di valutazione dei percorsi. La Regione Lazio, con nota prot.338641 del 27 giugno 2016 – Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola

"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" - Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari ed agroindustriali 1 biennale
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita"- Pomezia (RM)	Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali ed ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 1 biennale
"Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese"- Viterbo	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle Imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 1 biennale
Fondazione "Bio Campus"- Borgo Piave Latina	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agroalimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali (due specializzazioni: imprese agro zootecniche e biologiche; preparazioni agro alimentari e biologiche) 1 biennale

Risorse Nazionali

Per la Regione Lazio le *Risorse EF 2016 a valere sul fondo di cui alla legge 296/2006*, ripartite in base ai criteri definiti in CU 17.12.2015 e tenuto conto della Legge 107/2015, risultano essere:

- € 717.901,00 (Assegnazione 70%)
- € 268.463,00 (Assegnazione Premialità 30%).
- L'assegnazione del 70% del contributo nazionale sarà disposta a favore degli ITS con riferimento ai singoli percorsi da attivarsi entro il 30 ottobre 2016, quindi assegnando a ciascuna Fondazione ITS € 102.557,28 per l'intero corso biennale.
- L'assegnazione del 30% a titolo di premialità nazionale, sarà effettuata direttamente dal MIUR a favore dei sottoelencati ITS del Lazio aventi diritto (Graduatoria percorsi valutati Allegato 3 e Tabella premialità Allegato 2 nota 4169 citata):
- ITS Caboto di Gaeta con premialità € 137.977,00;
- Its Ntv Di Pomezia Con Premialità € 130.486,00;

Risorse Regionali

La disponibilità delle risorse per il cofinanziamento della Regione Lazio dei percorsi 2016 - a valere sul Bilancio Regionale Capitolo F17909 "*Cofinanziamento regionale dei percorsi I.T.S. di cui al D.P.C.M 25 gennaio 2008*" risultano essere pari a complessivi € 420.000,00 di cui:

- € 210.000,00 EF 2016
- € 210.000,00 pluriennale 2017.

Pertanto a ciascuna Fondazione ITS come sopra individuata, per l'intero percorso biennale da attivarsi entro il 30 ottobre 2016, viene destinata la quota di cofinanziamento regionale a valere sul bilancio EF 2016 di € 30.000,00 e la quota a valere sul pluriennale 2017 di € 30.000,00.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISORSE PUBBLICHE

Fondazione ITS	Risorse nazionali	Cofinanziamento regionale EF 2016 - cap.F17909	Cofinanziamento regionale pluriennale 2017- cap.F17909

- Numero allievi frequentanti che hanno partecipato ad attività formative all'estero
 - Numero scuole partecipanti in rete con l'ITS oltre l'istituto scolastico ente di riferimento.
- Stabilisce pertanto che il sistema suddetto di valutazione intermedia e le modalità attuative saranno oggetto di successivo apposito atto di Giunta.
- Stabilisce inoltre che le Fondazioni ITS sono tenute a rendicontare le risorse regionali erogate direttamente alle medesime, agli Uffici della Regione Lazio competenti in materia di rendicontazione e controllo.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI I PERCORSI

Ferma restando la normativa in vigore in particolare DPCM 25 gennaio 2008, Decreto 7 settembre 2011, Decreto 5 febbraio 2013, Decreto 7 febbraio 2013, Accordo in Conferenza Unificata 5 agosto 2014, Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, Intesa sancita in Conferenza Unificata 3 marzo 2016, Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 12 maggio 2016:

- I percorsi dovranno avere la durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore (durata superiore per i corsi di sei semestri) e ciascun semestre dovrà comprendere ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. Stage aziendali e tirocini obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo, potranno essere svolti anche all'estero.
- I percorsi saranno avviati dalle Fondazioni ITS entro il 30 ottobre di ciascun anno (per la programmazione 2016 entro il 30 ottobre 2016).
- I percorsi dovranno prevedere al minimo 20 destinatari. Al fine di ampliare le opportunità ad un numero maggiore di persone, il numero minimo di 20 studenti per percorso I.T.S., va incrementato progressivamente in una logica di personalizzazione ed organizzazione flessibile e modulare, nel rispetto del monte orario di frequenza per ciascuno studente.
- I percorsi ITS potranno essere svolti in apprendistato con le modalità di cui al Decreto MLPS di concerto con MIUR e MEF 12 ottobre 2015, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81.
- I docenti dovranno provenire per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni.
- In via prioritaria dovrà essere valorizzato il contributo delle imprese costituenti le Fondazioni anche in termini di risorse umane, strumentali e organizzative.
- Dovrà essere valorizzato lo stretto legame con il mondo del lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese del territorio *e non solo quelle del partenariato*, evidenziando *le azioni di merito con obiettivi occupazionali e di placement;*
- Altresì necessario evidenziare lo stretto legame con l'Istituto Scolastico Ente di riferimento in ordine alle azioni di orientamento. Altresì da valorizzare le reti di scuole, bacini di utenza potenziale.
- La progettazione dei percorsi formativi deve essere strutturata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali. Le unità formative devono essere valutabili e certificabili.

RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE REGIONALI

Ferma restando le istruzioni operative in materia di rendicontazione previste dalle Determinazioni G07003 del 13 maggio 2014 e G05785 del 13 maggio 2015, si stabilisce che le Fondazioni ITS sono tenute a rendicontare le risorse regionali erogate direttamente alle medesime, agli Uffici della Regione Lazio competenti in materia di rendicontazione e controllo.

- DGR n. 119 del 06/03/2009;
- DGR n. 902 del 27/11/2009;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0865 dell' 11 dicembre 2009;
- Determinazione n. D4430 del 23 dicembre 2009 e successiva Determinazione di rettifica D0966 del 5 marzo 2010;
- Determinazione n. D4454 del 28 dicembre 2009;
- DGR n. 344 del 24/07/2010; DGR n. 439 del 9/10/2010;
- Determinazione n. D 4379 del 15 ottobre 2010; Determinazione n. B5039 del 22/10/2010; Determinazione n. B08497 del 5/11/2012;
- DGR n. 225/1.8.2013 circa Autorizzazione cofinanziamento regionale percorsi ITS 2013;
- Decreto T00232/8.8.2013 circa variazione bilancio E.F.2013 e istituzione capitolo F17907;
- DGR n. 326/17.10.2013 circa Approvazione Piano territoriale triennale istruzione e formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 - 2015 Istruzione Tecnica Superiore;
- Determinazione n. G03039/26.11.2013 circa impegni in attuazione della DGR 326/2013;
- Determinazione n. G07003/13.5.2014 avente ad oggetto: "Istituti Tecnici Superiori - cofinanziamento regionale di cui alle Determinazioni D4454 del 28 dicembre 2009 e D0966 del 5 marzo 2010, B5039 del 22 ottobre 2010 - Istruzioni operative concernenti la rendicontazione delle spese sostenute dagli I.T.S.";
- DGR n. 329/10.6.2014 circa "Integrazione numero e durata percorsi previsti dalla Programmazione 2013/2014 nell'ambito del Piano territoriale triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 - 2015 Istruzione Tecnica Superiore di cui alla DGR 326 del 17 ottobre 2013";
- DGR n. 619/30.9.2014 circa "Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 - 2015 Istruzione Tecnica Superiore - di cui alla D.G.R. 326 del 17 ottobre 2013 e D.G.R. 329 del 10 giugno 2014. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori - Programmazione 2014/2015";
- Determinazione n. G14799/21.10.2014 circa impegni in attuazione DGR 619/2014;
- Determinazione n. G05785/13.5.2015 circa "Istituti Tecnici Superiori-cofinanziamento regionale di cui alle Determinazioni D4454 del 28 dicembre 2009 e D0966 del 5 marzo 2010; B5039 del 22 ottobre 2010 -Istruzioni operative concernenti la rendicontazione delle spese in conto capitale sostenute dagli I.T.S. - Integrazione e modifica alla Determinazione G07003 del 13 maggio 2014";
- DGR n. 493/25.9.2015 circa "Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 - 2015 Istruzione Tecnica Superiore - di cui alla D.G.R. 326 del 17 ottobre 2013 e D.G.R. 329 del 10 giugno 2014. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori - Programmazione 2015/2016" che si richiama integralmente;
- Determinazione n. G16839/24.12.2015 circa impegni in attuazione DGR 493/2015;
- Nota prot. 142276/16 marzo 2016 - Direzione Regionale Formazione - richiesta al Bilancio di istituzione nuovo capitolo in uscita derivato da F17907 con Missione 04 Istruzione e Diritto allo Studio - Programma 05 Istruzione Tecnica Superiore - IV Livello 1.04.04.01 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, e contestuale variazione compensativa;
- Determinazione G03529/11 aprile 2016 con la quale si è proceduto al disimpegno Determina G16839/2015 €490.000,00 esercizio 2016 Capitolo F17907 e contestuale determinazione di procedere con successivo atto, a seguito di istituzione di nuovo capitolo, all'impegno risorse in favore degli ITS in attuazione della DGR 493/2015;
- DGR 173/14 aprile 2016 circa variazione Bilancio, in termini competenza e cassa, riguardante capitolo spesa F17907 in diminuzione e capitolo nuova istituzione F17909, derivato dal cap.F17907, piano conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, in aumento;
- Determinazione G07097 del 22 giugno 2016 concernente impegno € 490.000,00 a valere su Capitolo F17909 di nuova istituzione EF 2016 per cofinanziamento regionale percorsi ITS programmazione 2015.